

TEATRO SOCIALE

Ora gli Attori in erba temono per il futuro

BUSTO ARSIZO - Per il pubblico è stato «divertente, colorato, educativo e pieno di energia». Per chi lo ha allestito è stato un'avventura che teme di non avere futuro. Al teatro Sociale, gli Attori in erba hanno messo in scena la favola musicale «Se fosse per me, farei la pace». Era il saggio finale della settima edizione del laboratorio di animazione e di educazione alla teatralità nato grazie alla compianta **Delia Cajelli** e promosso dall'associazione culturale «Educarte». Ideato e coordinato da **Annamaria Sigalotti**, lo spettacolo ha coinvolto trentuno bambini tra i sei e i dodici anni, di Busto e circondario. Due di loro sono portatori di handicap, diversi sono stranieri, segno che recitare può diventare un'attività utile all'inclusione. Ora pare che i genitori siano già preoccupati per il futuro, percependo incertezze sul mantenimento di molti progetti avviati in passato. E che vogliono chiedere attraverso una piccola petizione alla Fondazione comunitaria del Varesotto di non porre fine a questa esperienza più che positiva. Quanti al Sociale sono cresciuti con il direttore artistico che ha dedicato la sua vita alla sala di piazza Plebiscito sono anche pronti a realizzare una replica, in un altro teatro cittadino. Il futuro è tutto da scrivere. Ma le preoccupazioni crescono.

A.G.

